

Borgo Velino, 25/02/2017



Al sindaco del comune di Borgo Velino
Alla giunta comunale del comune di Borgo Velino
Al rappresentante di maggioranza
P.C. al segretario comunale

Comune di
BORG VELINO (RI)
Arrivo
Prot. N° 0001031 del 01-03-2017
Cat. 20 Classe 1



INTERROGAZIONE

Oggetto: Lavori parco fluviale e mulino

Vista la presenza di operai e macchinari presso il mulino e all'interno del Parco Fluviale.

Vista l'assenza di qualsiasi cartello indicante la ditta operante e il tipo di lavoro svolto.

Vista la mancanza di norme di sicurezza, quali ad esempio, il divieto di accesso nelle zone interessate dai lavori.

Vista l'assenza di qualsiasi atto pubblico riguardante tali attività.

CIÒ PREMESSO

le sottoscritte consiglieri comunali Eugenia Foli, Cristina Ciprini e Antonella Micaloni

CHIEDONO

informazioni sul tipo di interventi effettuati: in che modo è stato assegnato il lavoro, a chi e perché.

Si chiede inoltre che sull'argomento venga fornita relazione scritta e successivamente sia aperto un dibattito nel prossimo Consiglio Comunale.

I consiglieri Comunali di minoranza

Relazione relativa alla interrogazione sui " Lavori parco fluviale e mulino" inoltrata dalle consigliere comunali Augenia Foli, Cristina Ciprini e Antonella Micaloni.

In adempimento del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" che ha tra le proprie finalità, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, quella di promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario, il Comune di Borgo Velino, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 04.09.2015, ha concesso in uso alla Ditta Italbon srl, con sede legale in Pontedera (PI), Via Salvo D'Acquisto, n.40/q, codice fiscale 12124161006 e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Pisa 179668Soc. , gli immobili di proprietà comunale costituenti l' impianto idroelettrico in loc. Fontanelle, comunemente individuato come "il mulino".

Va precisato che la ditta Italbon era già titolare della concessione di derivazione con captazione idrica dalla sorgente de Le Fontanelle e dal fiume Velino in località Le Fontanelle, assentita dalla Provincia di Rieti con Concessione di Derivazione a scopo idroelettrico approvata con Determinazione n.17 del 10/04/2015, per la durata di anni 30 a decorrere dalla data della Determinazione provinciale, prorogabili ulteriormente.

In virtù di ciò presentava il progetto per la costruzione di un' impianto idroelettrico denominato "Borgo Velino" con captazione idrica dalla sorgente de Le Fontanelle e dal fiume Velino in località Le Fontanelle con potenza nominale di concessione di 49.37 KW, proponendo la concessione in uso degli immobili comunali sopra specificati ed obbligandosi ad eseguire a proprie cure e spese tutti i lavori necessari alla realizzazione dell' impianto; ad ottenere a proprie cure e spese tutte le autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori; a versare un canone annuo per l'utilizzo delle proprietà comunali; ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale.

Con la soprarichiamata deliberazione di C.C. n° 24/2015 il Comune di Borgo Velino accoglieva tale proposta, concedendo in uso , per anni 30, gli immobili de quo ed autorizzando gli uffici preposti a dare seguito all' atto convenzionale tra comune e ditta , approvato con la deliberazione stessa.

Tale atto , oltre al mero vantaggio economico per l'Ente, ha voluto conseguire anche vantaggi non tangibili fisicamente ma di alto valore per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, poiché la messa in funzione dell'impianto, con la previsione di una produzione media annuale di 367633 di Kwh di energia "pulita", consentirà un risparmio, sotto la veste di minore acquisto di petrolio, di 85 tonnellate/anno, evitando altresì all'ambiente l'immissione di 203 tonnellate di anidride carbonica; ulteriori benefici deriveranno dal "ritorno" per il Comune conseguente all'utilizzo "pulito" dell'acqua, senza pregiudizio per l'ambiente e con assoluto rispetto e salvaguarda dell'habitat naturale; si valorizzeranno, infine, strutture esistenti di proprietà del Comune, senza oneri economici a carico delle casse comunali.

Con Convenzione Rep. 1006 del 11.02.2016 si stipulava l'atto di concessione che impegnava la ditta Italbon a:

- versare un canone annuo per l'utilizzo delle proprietà comunali pari al 5% (cinque per cento) dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto idroelettrico (con obbligo, per la verifica di tale canone, di fornire annualmente al comune tutta la documentazione giustificativa dell'energia prodotta e venduta);

- mantenere in perfetto stato funzionale e manutentivo le proprietà del Comune di Borgo Velino, effettuando a propria cura e spesa le attività di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria;
- eseguire a proprie cure e spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari affinché gli immobili concessi in uso si mantengano in perfette condizioni funzionali e statiche, relativamente sia alla dotazioni e finiture che alle strutture;
- installare, per la realizzazione della centrale, turbine e macchinari conformi alle norme antinquinamento (acustico, magnetico, atmosferico ed idrico) e di mantenerli efficienti e conformi, così come di mantenere in efficienza e pulizia il manufatto e tutte le zone (anche esterne) interessate alla installazione di quanto sopra ed alle opere tutte da eseguire;
- far accedere all'interno delle strutture, con un preavviso di 15 giorni, personale del Comune di Borgo Velino, o propri incaricati, anche per eventuali verifiche sulla conduzione dell' impianto e degli adempimenti assunti, o visite guidate a scopo didattico/scolastico o altri usi;
- pagamento dei canoni demaniali di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico e di ogni altro onere statale, regionale e provinciale inerente a detta derivazione di acqua ed alla centrale idroelettrica.

Il mancato adempimento anche di uno solo degli obblighi assunti dalla Italbon con l'atto ne produrrà il decadimento, in danno della Italbon stessa.

L'efficacia della convenzione era inoltre subordinata al rilascio di tutti i pareri necessari ai lavori.

Alla scadenza della Concessione di Derivazione e successive eventuali proroghe concesse ed in caso di revoca della stessa, Italbon Srl si è altresì impegnata a restituire al Comune di Borgo Velino i manufatti ed immobili tutti di sua proprietà, unitamente a tutte le migliorie apportate, ai macchinari e alle attrezzature installate, in perfetto stato di funzionalità, manutenzione e conservazione.

Ottenuti tutti i pareri propedeutici ai lavori ed in adempimento a quanto sopra la ditta Italbon sta oggi provvedendo alla esecuzione delle opere previste a suo carico, con proprio personale o ditte incaricate ed a sua esclusiva responsabilità.

Il comune non ha pertanto appaltato lavori e non è responsabile della loro condotta, se non nel controllo che siano realizzati secondo le autorizzazioni ottenute dalla Italbon e secondo l'atto convenzionale.